

Codice DB1119

D.D. 4 dicembre 2014, n. 1069

L.R. 63/78. Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo agrochimico. Affidamento all'Università del Piemonte Orientale (DiSIT) del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola". Impegno di spesa di euro 25.000,00 sul capitolo di spesa n. 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 dell'11.06.2012 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11.06.2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

dato atto che i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria, al fine di comprendere e valutare la possibilità di sfruttamento dei materiali residui dell'attività vitivinicola, hanno la necessità di approfondire i risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e con il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina" ampliando la gamma delle tecniche analitiche ed estendendo il numero delle matrici analizzate;

dato atto che il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina" sono stati affidati dall'Amministrazione regionale all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 con le determinazioni dirigenziali n. 303 del 22.04.2013 e n. 899 del 16.10.2013;

valutati positivamente i risultati raggiunti dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale nel realizzare il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina";

preso atto che i tecnici del Laboratorio Agrochimico - sede di Alessandria non presentano le competenze sufficienti ad effettuare i necessari approfondimenti in merito ai servizi di ricerca di cui sopra, ovvero alla valutazione del contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola e per la messa a punto di nuove tecniche analitiche atte allo scopo. Nella fattispecie si tratterà di esaminare raspi e foglie, eventualmente altre parti vegetali residue della coltivazione, nonché il residuo della distillazione delle vinacce, per verificare la possibilità di estrarre molecole "nobili";

In particolare tali approfondimenti, dovranno essere realizzati svolgendo le seguenti attività:

- esecuzione delle analisi quali-quantitative per la determinazione del contenuto di polifenoli su

campioni raccolti a seguito della vendemmia 2014;

- messa a punto e validazione del metodo di estrazione e successiva esecuzione delle analisi per la verifica del contenuto di metalli pesanti in raspi e foglie e residui di distillazione;
- valutazione dei risultati con trattamento statistico e chemiometrico dei dati;
- in particolare confronto tra i diversi vitigni piemontesi a bacca rossa e a bacca bianca provenienti da diverse zone;
- confronto con i risultati ottenuti con i precedenti progetti di studio riguardanti la valorizzazione di fecce e vinacce;
- attività di divulgazione dei risultati con la presentazione del lavoro svolto in occasione di uno o più coordinamenti vitivinicoli presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario;

stabilito che gli approfondimenti richiesti dall'Amministrazione regionale in merito alla valutazione del contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola e per la messa a punto di nuove tecniche analitiche atte allo scopo, presentano una specificità particolare e che pertanto devono essere realizzati da un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

dato atto che gli approfondimenti richiesti dall'Amministrazione regionale in merito alla valutazione del contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola e per la messa a punto di nuove tecniche analitiche atte allo scopo integrano i risultati del servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e del servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina" realizzati dall'Università del Piemonte Orientale (DiSIT); risulta pertanto necessario che tali approfondimenti siano effettuati dalla medesima istituzione che ha realizzato le ricerche iniziali per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con i servizi di ricerca di cui sopra;

preso atto che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026, risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione degli approfondimenti sul

contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola;

L'Amministrazione regionale ha pertanto consultato il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (DISIT) per la realizzazione degli approfondimenti sul contenuto in polifenoli e altri principi attivi utili in differenti materiali residui dell'attività vitivinicola, ovvero per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

con lettera del 10.11.2014 prot. n. 18562/DB11.19, il Settore Fitosanitario invitava l'Università degli Studi del Piemonte Orientale a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

il DiSIT con nota n. 2299 del 12.11.2014, agli atti del Settore con il prot. n. 18779/DB11.19, ha fatto pervenire un'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e s.m.i per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dal DiSIT:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota n. 10.11.2014 prot. n. 18562/DB11.19;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:

➤ approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

➤ affidare all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi ;

➤ approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSIT;

➤ stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà entro il 15 novembre 2015.

vista la legge regionale n. 1 del 05.02.2014 “Legge finanziaria per l'anno 2014”;

vista la L.R. n. 2 del 05.02.2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014, “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie”;

visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate”;

visto l'art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l'esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014”;

vista la DGR n. 1-7079 del 10.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;

vista la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”;

vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziata dalla L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;

vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016”;

vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014;

vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27.05.2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi. per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo agrochimico;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi. sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria - C.F. 94021400026 per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”;

ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all'Università degli Studi del Piemonte Orientale dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento

di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine della ricerca;

stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

Impegno di spesa di euro 25.000,00

- importo esigibile nel corso dell'anno 2015: €25.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e dalla legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al presente progetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D14000810002;

visto il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

DGR PROCEDIMENTI?

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/08;

visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. n. 1/2014;

vista la L.R. n. 2/2014;

vista la L.R. n. 6/2014;

vista la L.R. n. 14/2014;

Vista la L.R. n. 19/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di prendere atto che il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola" approfondisce i positivi risultati ottenuti con il servizio di ricerca "Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina" e con il servizio di ricerca "Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in

materiali reflui di cantina” realizzati dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026;

2. di stabilire che gli approfondimenti sui servizi di ricerca di cui al punto 1, siano effettuati dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT), ovvero dalla medesima istituzione che ha realizzato la ricerca iniziale per meglio consolidare i dati e i risultati ottenuti con il servizio di ricerca “Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina” e con il servizio di ricerca “Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina”;

3. di prendere atto che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria - C.F. 94021400026, risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”;

4. di approvare l'offerta economica di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”;

5. di affidare all'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026 il servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola” per una spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

6. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSIT;

7. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - (DISIT) per la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola” decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà entro il 15 novembre 2015.

8. di impegnare la spesa di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - viale

Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria - C.F. 94021400026 per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola";

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'Università degli Studi del Piemonte Orientale dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine della ricerca. Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

10. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DiSIT) - C.F. 94021400026**
- **IMPORTO: EURO 25.000,00 ESENTE IVA AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 4 DEL DPR 633/72 E SMI**
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI**
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: ALTRO – L.R. 12 OTTOBRE 1978, N. 63, ART. 47**
- **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZIO.**

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale -
Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)
per la realizzazione del servizio di ricerca:

“Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”

Premesso che:

- Il Laboratorio Agrochimico regionale di Alessandria, al fine di comprendere e valutare la possibilità di sfruttamento di materiali residui dell'attività vitivinicola, ha la necessità di approfondire i risultati derivanti dai seguenti servizi di ricerca: “Supporto agli analisti regionali per la valutazione del contenuto di polifenoli in materiali reflui di cantina” e “Ulteriori approfondimenti per il confronto di tecniche estrattive dei polifenoli in materiali reflui di cantina” ampliando la gamma delle tecniche analitiche ed estendendo il numero delle matrici analizzate; nella fattispecie si tratterà di esaminare raspi e foglie, eventualmente altre parti vegetali residue della coltivazione, nonché il residuo della distillazione delle vinacce, per verificare la possibilità di estrarre molecole “nobili”;
- è stato perciò messo a punto il servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”, per la cui realizzazione si rende necessario avvalersi di un Istituto scientifico/Università, ovvero di un’Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito enologico e chimico-analitico;
- con determinazione dirigenziale n. ____ del _____ è stata affidata al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale - viale Teresa Michel, 11 - 15121 Alessandria, C.F. 94021400026, la realizzazione del servizio di ricerca “Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”, per una spesa complessiva di euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DiSIT;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) - C.F. 94021400026, rappresentato dalla sua responsabile prof. Graziella Berta, nata a _____ il _____ e domiciliata, ai fini della presente convenzione, in Alessandria, viale Teresa Michel 11, autorizzata alla stipulazione del presente atto in qualità di Direttore di Dipartimento (Decreto Rettoriale rep. n° 510/2011 del 20.12.2011);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (di seguito indicato anche come DISIT), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISIT è il dr. Maurizio Aceto.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola", ammonta ad euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi del Piemonte Orientale per la realizzazione del servizio di ricerca è ammontante ad euro 25.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DiSIT per la realizzazione del servizio di ricerca presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Alessandria del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DiSIT garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DiSIT opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici regionali, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DiSIT, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi del Piemonte Orientale deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a **60** giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato rispetto alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università

degli Studi del Piemonte Orientale attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISIT, perché li usi nell'esercizio della sua attività; potranno essere dallo stesso utilizzati previa autorizzazione scritta da parte della Regione Piemonte.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 15.11.2015; entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la prosecuzione fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti un aggravio di spesa per la Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) **J69D14000810002**.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi del Piemonte Orientale una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi del Piemonte Orientale una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISIT si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISIT si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

“Impiego di tecniche estrattive per il recupero di principi attivi utili e stima del contenuto in metalli su matrici di scarto derivate dalla filiera vitivinicola”

Piano di lavoro

Per la realizzazione del presente servizio di ricerca si è individuato il Laboratorio Agrochimico Regionale, nella sua sede di Alessandria, quale struttura idonea a mettere in opera la maggior parte delle determinazioni analitiche necessarie, in quanto accreditata dall'Ente unico di accreditamento italiano (Accredia) ed autorizzata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

Ad affiancare il Laboratorio regionale sarà la struttura del Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DISIT) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, sito ad Alessandria e in grado di effettuare tutte le determinazioni analitiche riguardanti il contenuto in metalli.

I sottoprodotti e gli scarti dell'industria enologica sono estremamente ricchi di composti che, grazie alle loro rilevanti proprietà biologiche, potrebbero essere utilizzate per scopi industriali con applicazioni in campo nutrizionale, medico e cosmetico, come pure per lo sviluppo delle nuove tecnologie nel campo delle celle fotovoltaiche. Tra le molecole naturalmente disponibili rivestono particolare importanza i tannini e i polifenoli, tra cui il resveratrolo, noto per le sue proprietà antiossidanti.

Un ulteriore vantaggio ottenibile a seguito del recupero di queste sostanze consiste nella valorizzazione commerciale dei vari materiali residuali (vinacce, raspi, fecce, ecc.) con la possibilità di trasformare il problema del loro smaltimento in una opportunità di sfruttamento economico. In effetti, in gran parte questi materiali dovrebbero essere trattati altrimenti come rifiuti speciali secondo la normativa vigente, con un elevato costo di gestione.

Per tali motivi è stata avviata nel corso del 2013 una collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, affidando la responsabilità scientifica del lavoro al Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DISIT), poi proseguita nel 2014.

L'evoluzione dello studio prevede ora la stima del tenore delle molecole “nobili” sopra ricordate (polifenoli ecc.) in matrici originate dalla filiera vitivinicola e finora non considerate, oppure meno utilizzate, come il residuo ottenuto dopo la distillazione delle vinacce, le foglie ed i tralci di vite; inoltre dovrà essere approfondito l'esame del contenuto residuale di metalli pesanti, potenziale ostacolo allo sfruttamento nell'industria cosmetica, alimentare e farmaceutica.

Il lavoro completa dunque gli studi già intrapresi su matrici come fecce e vinacce.

Le tecniche utilizzate per le determinazioni chimiche sono: l'estrazione con solventi, l'estrazione con forno a microonde, la spettrofotometria UV-visibile per i polifenoli e la spettrometria di massa con plasma (ICP-MS) per i metalli.

Attività previste:

- esecuzione delle analisi quali-quantitative per la determinazione del contenuto di polifenoli su campioni raccolti a seguito della vendemmia 2014;
- messa a punto e validazione del metodo di estrazione e successiva esecuzione delle analisi per la verifica del contenuto di metalli pesanti in raspi e foglie e residui di distillazione;

- valutazione dei risultati con trattamento statistico e chemiometrico dei dati;
- in particolare confronto tra diversi vitigni piemontesi a bacca rossa e a bacca bianca provenienti da diverse zone;
- confronto con i risultati ottenuti con i precedenti progetti di studio riguardanti la valorizzazione di fecce e vinacce;
- attività di divulgazione dei risultati con presentazione del lavoro svolto in occasione di uno o più coordinamenti vitivinicoli presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario.

Zone di provenienza dei campioni: qualsiasi area a produzione vitivinicola localizzata sull'intero territorio della regione Piemonte.

Al termine dovrà essere presentata una relazione riassuntiva del lavoro svolto, controfirmata dal responsabile scientifico del servizio di ricerca; il database comprendente i dati di analisi rimarrà di proprietà della Regione Piemonte.